

## **Compagnia riconosciuta e sostenuta dal Ministero dello Spettacolo e dal MIM**

Teatro Blu nasce come gruppo di lavoro nel 1989 a Brescia dall' incontro tra l'attrice Silvia Priori e Daniele Finzi Pasca, direttore artistico della Compagnia Finzi Pasca di Lugano. Nel 1993 diventa Associazione Culturale con sede a Cadegliano (VA) allo scopo di produrre e circuitare spettacoli teatrali in Italia e all' estero e di organizzare Rassegne e Festival internazionali. Nel 1995 nasce la collaborazione fra Silvia Priori e Roberto Gerbolés, artista argentino proveniente dalla Scuola Teatro Dimitri con il quale tutt'oggi progetta e scrive numerosi spettacoli.

Sotto la direzione artistica e organizzativa di Silvia Priori, si avvale della collaborazione di artisti provenienti da diverse scuole e tradizioni differenti. E' riconosciuto e finanziato dal Ministero dello Spettacolo, dal MIM, da Regione Lombardia, da Regio Insubrica e da Fondazione Cariplo.



In 35 anni di attività, ha prodotto 45 spettacoli che hanno circuitato in Rassegne e Festival internazionali in tutta Europa, Sud America, Cina e Giappone, realizzando complessivamente oltre 3.300 rappresentazioni. Svolge un'intensa attività di formazione presso istituti scolastici e universitari. E' impegnato nell'organizzazione di eventi artistici internazionali, transfrontalieri e macroregionali a carattere itinerante basati sulla creazione di network fra numerosi Enti pubblici di un'ampia fascia territoriale. E' stato insignito di 5 medaglie di merito da parte dell'Ex Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano.

**Dal 1998 TRACCE INVISIBILI – Rassegna di Teatro Ragazzi**

**Dal 2007 TERRA E LAGHI – Festival di teatro nell' Insubria e nella Macroregione Alpina**

**Dal 2011 CADEGLIANO FESTIVAL – PICCOLA SPOLETO dedicato al M° G.C. Menotti**

**2019 NATURE URBANE – IL FESTIVAL DEL PAESAGGIO A VARESE**

## L' ANIMA DEL LAVORO

Il nostro lavoro è principalmente dedicato alla ricerca e alla sperimentazione di nuove forme del fare teatro dove il racconto si intreccia armoniosamente alla musica, al canto e alla danza, dove l' antico e il nuovo, il passato e il presente, possano misurarsi in uno stesso spazio, dove la tradizione possa trovare punti di incontro con la contemporaneità, in un dipanarsi di contenuti, emozioni, immagini e sapori capaci di attrarre un pubblico trasversale di giovani e meno giovani uniti da un sentire comune. Studiamo la storia, incontriamo la gente, leggiamo libri, ma soprattutto ascoltiamo le vecchie generazioni e allora ci si apre un mondo nuovo, un mondo che sa di saggezza, di voce rauca, di occhi sbiaditi, di mani tremanti piene di vene azzurre, di sguardi teneri, di occhi pieni di sorrisi e di lacrime. E allora restiamo ore, giorni ad ascoltare le loro incredibili storie, non vogliamo che si perdano, e così ci facciamo raccontare di viaggi, di incontri, del passato.

## FORMAZIONE

La compagnia svolge un'intensa attività di formazione teatrale presso istituti scolastici e universitari. Ha diretto corsi di teatro per attori in Brasile, Svizzera, Germania, Italia e Salvador. Il lavoro di formazione è rivolto soprattutto a studenti ed insegnanti allo scopo di far rivivere alcune esperienze sensoriali che appartengono al quotidiano lavoro dell'attore.



## LA POETICA

Ci siamo costruiti a Cadegliano un luogo di pace e di meditazione in cui il tempo sembra avere un altro ritmo, dove c'è ancora posto per il silenzio e dove l'incontro non è fugace. Si è così creato, nel tempo, un laboratorio attivo di ricerca nel quale attori, registi, musicisti, ballerini, scenografi e costumisti si confrontano su esperienze artistiche differenti, si scambiano linguaggi teatrali, dal teatro d'attore a quello clownesco, dal teatro di movimento alla danza, dal teatro di narrazione al teatro circense, dal mimo all'acrobatica. Il potenziale di ognuno viene esplorato, messo a disposizione, studiato, rielaborato e infine condiviso attraverso una catena di contaminazioni reciproche. E' da questo processo evolutivo che emerge lo spettacolo. Contenuto e stile sono per il Teatro Blu due aspetti di pari valore. Il lavoro trae origine da studi, contaminazioni culturali, avvenimenti passati o presenti, incontri e scambi che sono oggetto di continua analisi e riflessione. E'

proprio sulla diversità dei linguaggi teatrali che si basa la ricerca formale della compagnia, indirizzata ad indagare i diversi aspetti sul comunicare in teatro. La parola, il movimento, la musica, il ritmo, la danza sono elementi costitutivi dello stile della compagnia. E' dunque dall'incontro tra esperienze umane e professionali diverse che, fin dal suo nascere, il Teatro Blu ha intrapreso un percorso attraverso il quale esplorare e sperimentare diverse forme di comunicazione. Il teatro è un delicato equilibrio tra artista e spettatore, il primo dei quali mette in gioco la propria esperienza e sensibilità attraverso quello che vorrei definire un gioco adulto; è così che si sono stretti negli anni legami molto intensi tra tutti i professionisti che hanno, con la loro capacità, creato "l'anima" di Teatro Blu. La sua ricchezza è legata ad un divenire costante di ricerca e confronto tra diverse anime, spesso legate anche al di fuori del circoscritto tempo di lavoro, che ha generato una realtà fortemente condivisa da tutti noi, un corpo unico che si esprime attraverso codici comuni. Così sorprende noi stessi, prima di chiunque altro, quando nel lavoro di ricerca, creazione, e rappresentazione, le nostre molte diverse esperienze concorrono nel trovare una poetica comune, un'armonia di azione, una comunione di intenti e l'intonazione giusta che rende lo spettacolo un piccolo magico universo di emozioni. In una società che negli ultimi anni ha modificato sostanzialmente le dinamiche relazionali, il nostro obiettivo si è costantemente mosso in tutte le direzioni alla ricerca di quel prezioso meccanismo che, nel teatro come in ogni forma d'arte, muove la curiosità, la fantasia, l'emozione di uno spettatore che risulta spesso vittima di un troppo invadente e avulso strumento informativo. Nel corso del tempo la nostra attenzione si è concentrata su temi che, in completa sintonia con le persone che con noi collaborano, fossero in qualche misura specchio e testimonianza, denuncia e riflessione circa il divenire della nostra società. Nascono così nel corso di questi anni molti spettacoli che, rivolgendosi ad un pubblico giovane, fossero capaci di creare possibili nuove associazioni tra un singolo pensiero e la molteplicità della visione più universale. Gran parte del lavoro del Teatro Blu è stato indirizzato quasi naturalmente verso tematiche sociali e umanitarie, quali: la povertà, la salute, l'ambiente, la consapevolezza del proprio ruolo nella società, l'integrazione sociale, la difficoltà di comunicare tra genitori e figli, il bullismo o nonnismo e la costante ferma attenzione circa il tema della pace e della sua difficile ricerca e realizzazione. Il nostro sguardo è costantemente teso verso la realtà contingente, verso tutto ciò che succede sia sul piano sociale sia su quello umano. Si parla, si legge, si ricerca ed emerge un tema comune. Si sente un'urgenza, una sirena che si eleva e che ci mette in uno stato di ascolto e di vigilanza. Scegliere un tema presuppone un sentire comune, un entusiasmo, una rabbia, solitudine e sofferenza. Molte volte ci si trova in un vicolo cieco; non cadere in luoghi comuni è un lavoro quotidiano, per questo la messa in discussione ha un ruolo rilevante nel processo di lavoro. Cerchiamo di non arrivare mai in sala prove con buone idee che spesso si rivelano le peggiori, ma con una buona predisposizione dell'anima, un'apertura totale e senza pregiudizio. Ci può capitare di rimanere ore immersi nel silenzio, cercando a volte uno sguardo illuminato capace di disegnare nuovi orizzonti. Credo siano questi gli attimi preziosi a cui fare riferimento, piccole luci a cui aggrapparsi per incominciare a tessere le trame di una nuova storia da raccontare. Il lavoro è silenzio, tempo, ricerca del vuoto e non dell'idea, ricerca della sensazione e non della parola, di quel "non so cosa" che si spiega da sé, ricerca di quella dimensione invisibile ed "insonora" che penetra la pelle e che fa brillare il carbone fino a confonderlo con il diamante, capace di far "sentire" l'inspiegabile, capace di farci trovare quella corda che se suonata fa vibrare le anime accomunandoci, facendoci sentire uguali nel profondo, facendoci sentire parte e non più spettatori. Quando questo accade la percezione sembra palpabile e da quel momento le prove di uno spettacolo diventano incontro non più tra attori, autore, regista, scenografo, tecnico e musicista ma incontro tra naufraghi in uno stesso mare.

## **COLLABORAZIONI**

L'attività di produzione si avvale della collaborazione di Maestri come Moni Ovadia, Cesar Brie, Kuniaki Ida, Eugenio Bennato, Daniele Finzi Pasca. Ha creato produzioni in collaborazione con gruppi artistici differenti e di diverse discipline: nel 2020 "Fellini" in collaborazione con Katakò Athletic Dance Theater di Milano; nel 2016 Carmen e nel 2017 "Traviata"; nel 2015 Butterfly in collaborazione con il Gruppo Aikido di Milano e il Gruppo Kotoji Tamburi giapponesi; in collaborazione con la Brass Band del Conservatorio G. Verdi di Milano; 2012 "La Festa dei Capuleti" in collaborazione con il Coro degli Amici del Loggione del Teatro La Scala di Milano e l' Orchestra Conservatorio G. Verdi di Milano; nel 2011 "Una vita per due mondi" in collaborazione con l' Orchestra Conservatorio G. Verdi di Milano; 2009 "Shabbes Goy" in collaborazione con l' Orchestra dell' Orient Express. A livello organizzativo, Teatro Blu collabora con centinaia di istituzioni ed enti pubblici e privati tra cui: Consolati e Ambasciate, Istituti Italiani di Cultura, Associazione Dante Alighieri, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Liguria, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Regio Insubrica, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria del Varesotto, Provincia di Varese, Provincia di Como, Provincia di Verbano Cusio Ossola, Provincia di Lecco, Provincia di Novara, Repubblica del Canton Ticino e con oltre 50 Comuni dell'Insubria.

## **PREMI VINTI**

**Nel 2014** riceve dall' ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano due Medaglie di merito per l'organizzazione di VARESE FESTIVAL DEI MONDI e TERRA E LAGHI 2014

**Nel 2012** riceve dall' ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano due Medaglie di merito per l'organizzazione di CADEGLIANO FESTIVAL – PICCOLA SPOLETO 2012 e Terra e Laghi 2012

**Nel 2012** Silvia Priori è nominata miglior attrice all' EuroPuppetFestival a Torino.

**Nel 2011** riceve dall' ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano una medaglia di merito per l'organizzazione di CADEGLIANO FESTIVAL – PICCOLA SPOLETO.

**Nel 2006** Silvia Priori riceve una menzione come migliore attrice al Premio Ribalta Aprilia 2006 con lo spettacolo "Giulietta e Romeo".

Per numerosi anni ottiene da Regione Lombardia il riconoscimento di rilevanza regionale.

### **Teatro Blu**

via Monico, 16 – 21031 Cadegliano (VA) - P.IVA e C.F. 02121880120

Cd. destinatario X2PH38J – [teatroblu@pec.it](mailto:teatroblu@pec.it)

Iscritto al REA n° 353600 in data 1/3/2015

tel e fax 0332 590592 cell. 345 5828597

[info@teatroblu.it](mailto:info@teatroblu.it) [www.teatroblu.it](http://www.teatroblu.it)